



Dagli Accordi di Programma ai Piani di tutela

Sergio Garagnani - Regione Emilia-Romagna

Trento 27 maggio

Finalità

gestione coordinata dell'emergenza da PM10 e progressivo allineamento agli obiettivi fissati dalla UE al 2005 di cui al dm 02/04/2002, n. 60”;

Perché gli accordi volontari e quali obiettivi

- Tutti gli strumenti incisivi di governo del territorio sono in capo a EE.LL.;
- L.R. n. 3/99 “Riforma del sistema regionale e locale” ha posto in capo alle Province i piani di risanamento e tutela delle Q.A.;
- già nel 2001 si sono superati i VL + MT fissati dalle Direttive comunitarie;
- La RER voleva superare le iniziative estemporanee dei Comuni con un progetto più articolato, condiviso con gli EE.LL., e che prevedesse interventi sulla mobilità a breve, medio e lungo periodo.

I soggetti coinvolti

- La RER con compiti propositivi e di coordinamento (anche verso le forze economiche e sociali) sia nella fase di predisposizione dell'Accordo sia in quella di attuazione che di verifica;
- tutte le nove Province;
- tutti i Comuni con popolazione > a 50.000 abitanti (12);
- in alcuni casi le Province hanno aggregato anche Comuni con popolazione inferiore;

I Contenuti

- Impegni dei soggetti sottoscrittori;
- Conferenza dei Sindaci per coordinare sul territorio tutte le iniziative;
- Provvedimenti programmati di limitazione della circolazione e relative modalità di adozione (comprensivi di armonizzazione delle deroghe);
- Ulteriori iniziative, anche di tipo educativo, (implementazione dei mobility manager, domeniche ecologiche, sciame di biciclette);

I Contenuti (2)

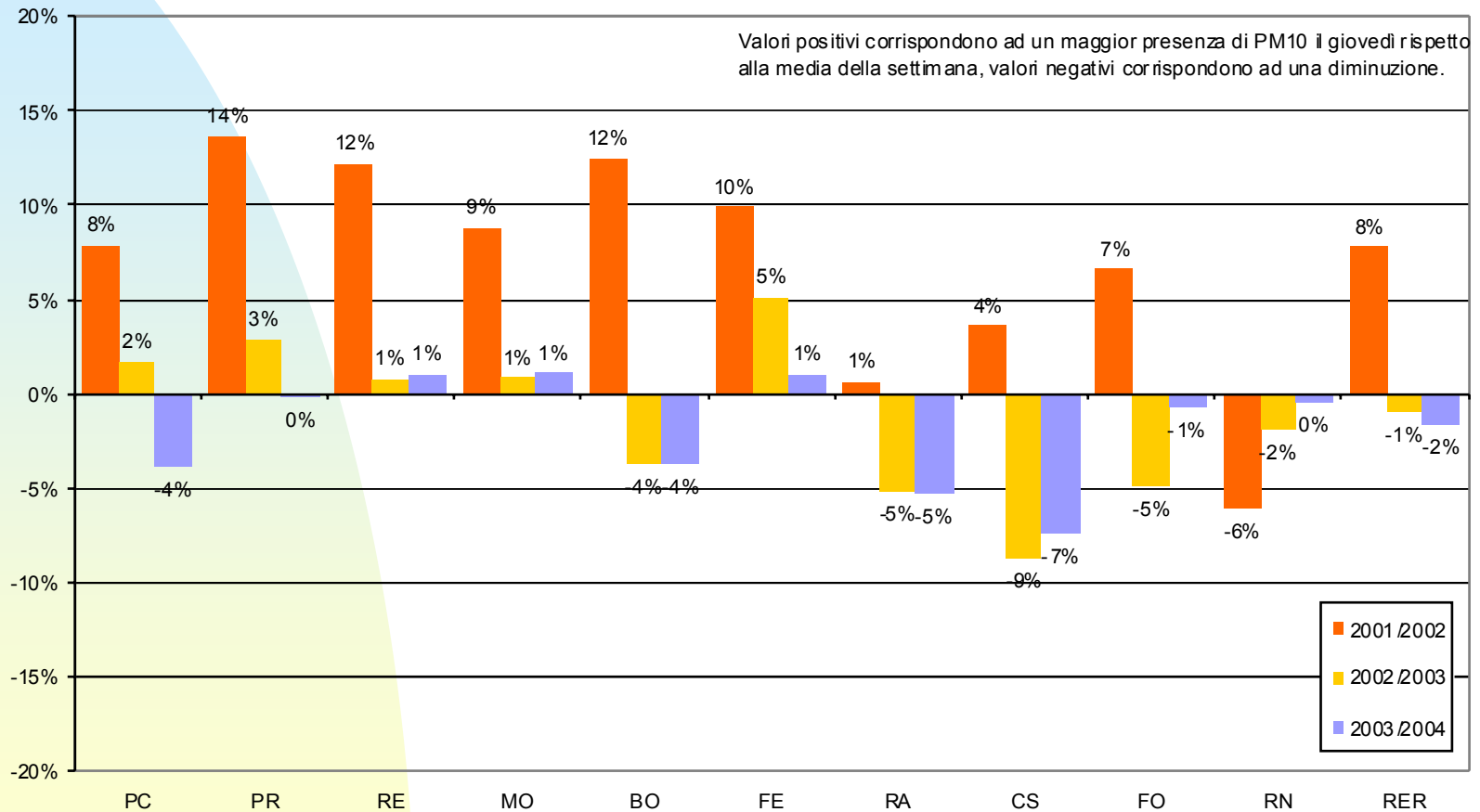
- Informazione e Comunicazione (call center, sito web www.liberiamolara.it; indagine SWG; campagna sui rischi sanitari);
- Monitoraggio e verifica dell'accordo;
- Provvedimenti infrastrutturali - Programma straordinario per la mobilità urbana (circa 191 Meuro tra RER e EE.LL);

Provvedimenti infrastrutturali Programma straordinario per la mobilità urbana

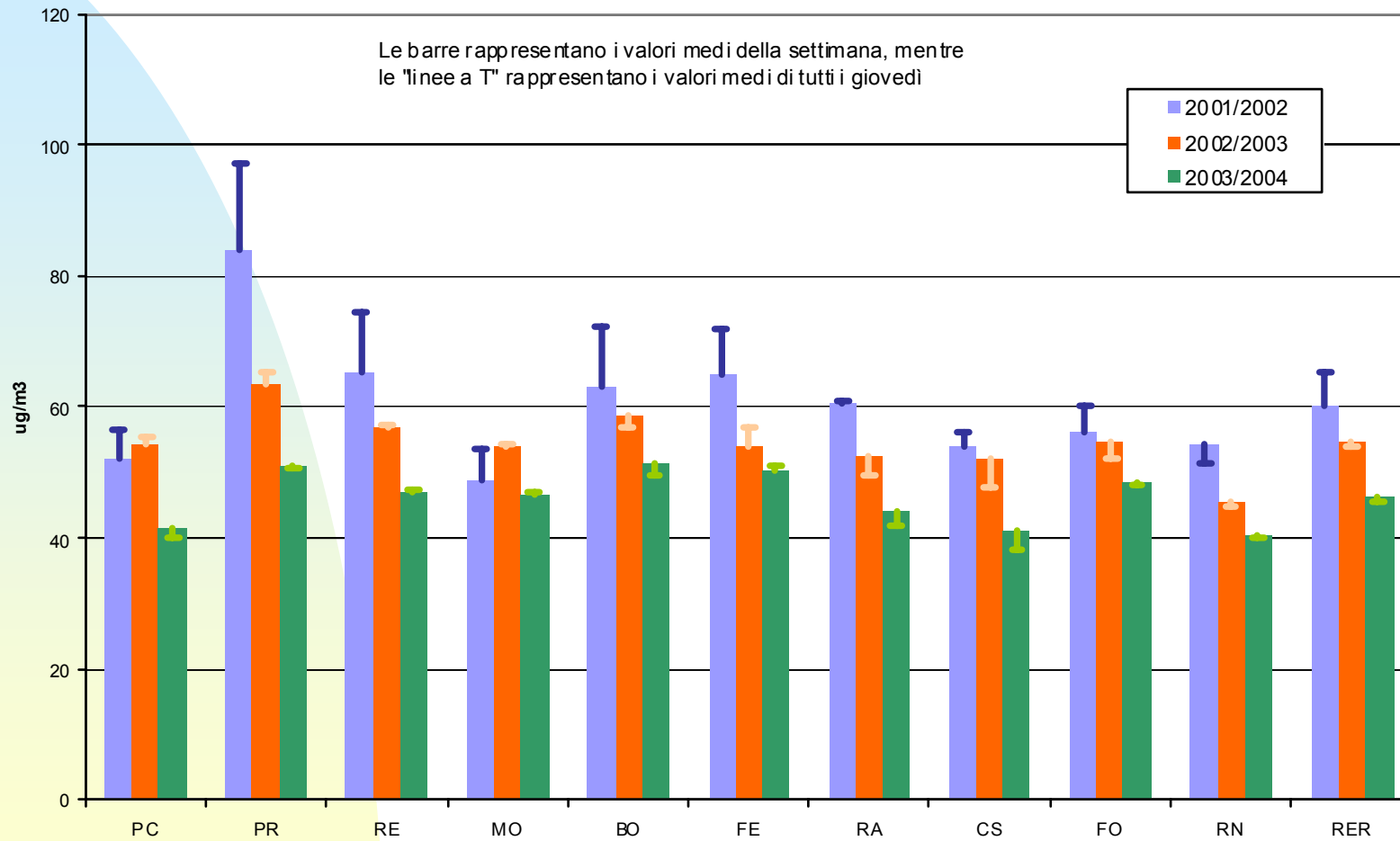
	Obiettivi	Contributo Regionale programmato	Contributo Statale previsto	Totale investimento con cofinanziamento
Misura 1:	Post-trattamento dei gas di scarico ed impiego di carburanti alternativi nelle flotte di autobus circolanti per la riduzione delle emissioni in atmosfera	2,00		4,00
Misura 2:	Rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale con veicoli a ridotte emissioni inquinanti	40,00 *		80,00
Misura 3:	Potenziamento della mobilità ciclistica	3,00		6,00
Misura 4:	Interventi strategici per la mobilità sostenibile delle persone e l'intermodalità e lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità	12,00	2,5	26,50
Misura 5:	Interventi infrastrutturali e tecnologici per la mobilità sostenibile dei mezzi utilizzati nelle attività produttive, commerciali e di distribuzione delle merci in aree urbane	11,00		22,00
Misura 6	Lo sviluppo dei sistemi integrati di monitoraggio del traffico per una mobilità sostenibile	4,00		8,00
Misura 7:	Rinnovo, potenziamento del materiale rotabile ferroviario per il trasporto passeggeri di competenza regionale	15,00		45,00
Totale Investimenti (in milioni di €)		87,00	2,5	191,50

I Risultati sui provvedimenti di limitazione della circolazione

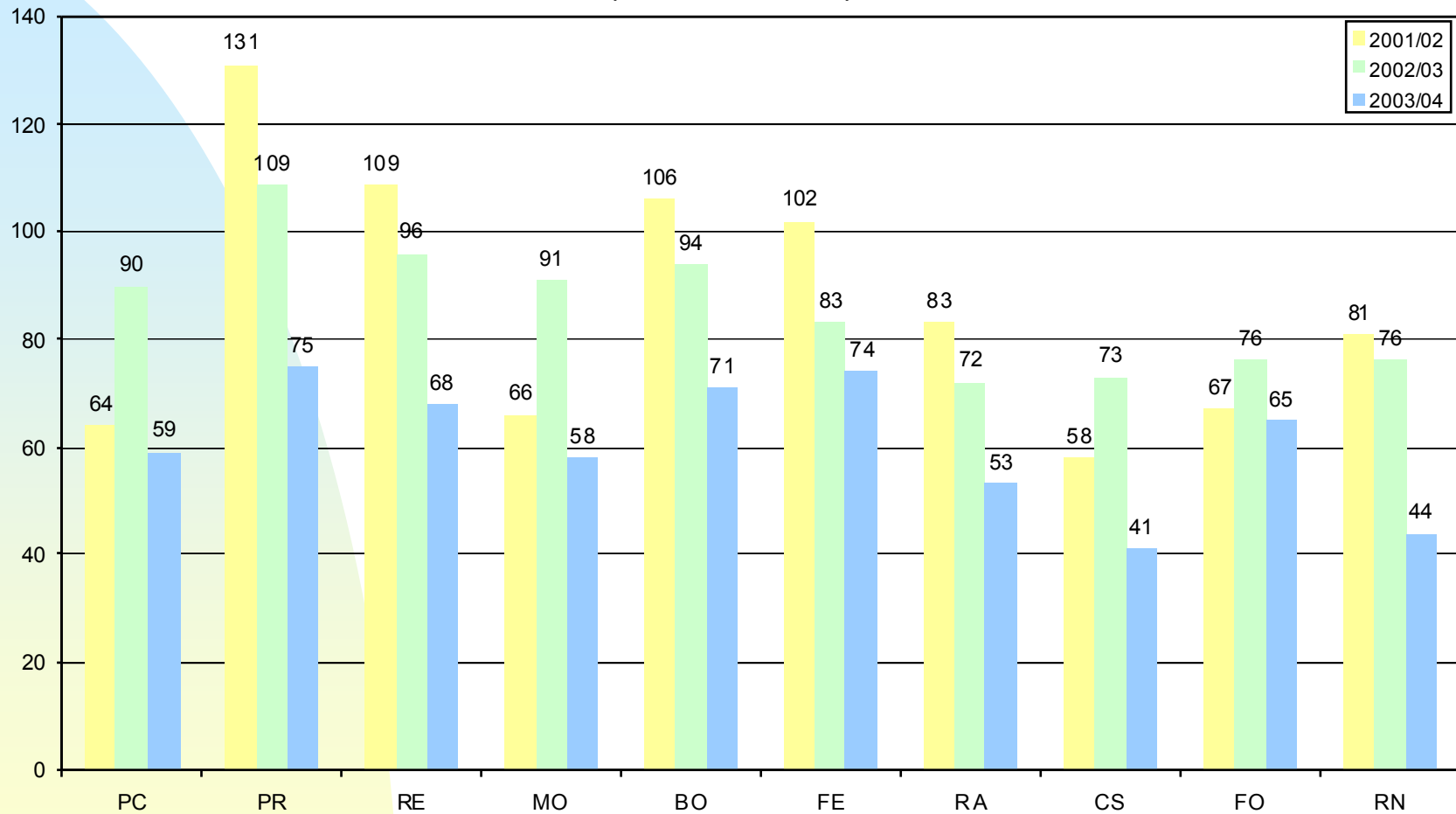
Differenze percentuali fra i valori di PM10 del giovedì e la media settimanale dati dal 1 ottobre al 31 marzo



Concentrazioni di PM10
Medie settimanali e loro confronto con i valori rilevati di Giovedì
dati dal 1 ottobre al 29 marzo



N superamenti dei 50 ug/m3 avutisi nel periodo della campagna
(1 ottobre -31 marzo)



Trento 27/05

Risultati sugli impegni e sui comportamenti virtuosi

Le risorse previste dal secondo l'Accordo regionale per la qualità dell'aria sono state inserite nei nove accordi di programma sottoscritti da Province e Comuni > di 50.000 abitanti comprensivi dei Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per il periodo 2004-2006 e degli interventi strutturali di mobilità sostenibile per un importo complessivo previsto di 667 milioni di euro

.

Risultati sugli impegni e sui comportamenti virtuosi

◆ Treno delle argille

Il servizio, frutto di un accordo tra Trenitalia, Act, Dinazzano Po e Cargo Clay consiste, una volta a regime, in due treni settimanali in grado di eliminare dalla trafficatissima direttrice stradale Ravenna-Bologna-Reggio Emilia circa 5500 autotreni all'anno e trasportare complessivamente 3600 tonnellate nette di argille e feldspati prelevati dal terminal Setramar di Ravenna.

Risultati sugli impegni e sui comportamenti virtuosi

- Mobility manager e piani di mobilità aziendale, alcuni esempi:
 - ◆ abbonamento autobus annuale a 30 € per i dipendenti RER con sede a Bologna (oltre 1330), contributo che copre la metà del costo dell'abbonamento annuale ai servizi di trasporto pubblico (urbano, extraurbano, o entrambi i tipi) per i collaboratori regionali delle sedi decentrate e la riduzione per i biglietti ferroviari; Incentivi

Risultati sugli impegni e sui comportamenti virtuosi

- ◆ Sperimentazione del car pooling tra i dipendenti cercando di facilitare l'incontro e la formazione di equipaggi (Provincia di Bologna) .
- ◆ incentivi per la conversione a metano o gpl di 1800 di veicoli privati non CAT e per la sostituzione di 600 caldaie a gasolio con impianti ad alta efficienza;

Grazie per l'attenzione

Trento 27 maggio

- trasformare entro il 2005 gli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento.
- indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm;
- prevedere, a decorrere dall'ottobre 2003, nei capitolati d'appalto di opere pubbliche nonché per le forniture di merci e servizi il vincolo per le aziende che svolgono il trasporto delle merci e l'erogazione dei servizi dell'uso di mezzi omologati almeno Euro 2, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl). Tale preferenza può essere perfezionata anche in sede di affidamento dell'appalto;
- acquistare nuovi mezzi esclusivamente eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi) sostituendo tutti i veicoli non Euro comunque entro il 01/01/2005;

- ricercare con le Aziende di servizi, che effettuano la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, le soluzioni logistiche necessarie a trasferire da gomma a rotaia quote di RSU da avviare allo smaltimento;
- promuovere l'attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali anche con il concorso delle Aziende pubbliche di trasporto;
- ricercare, inoltre, accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ad elevata capacità emissiva (centrali di potenza, cementifici, ecc..) per il contenimento delle emissioni inquinanti nelle situazioni più critiche.

